

Scheda del documento

15 marzo 1440, Lugano

Arbitrato / Instrumentum pronuntiamentorum et arbitramentorum

Bertramolo detto «Bestollus» di Mezzovico del fu Franzolo e Domenico «de la Canipa» di Mezzovico del fu Bertramo, arbitri eletti nella lite tra i fratelli Stefanino, Mainetta e Ursina del fu Giorgio Rusconi di Bironico, da una parte, e gli uomini di Camignolo, Crescino, e Bellio, dall'altra, pronunciano il loro arbitrato. Essi dichiarano nullo l'arbitrato pronunciato il 22 gennaio 1392 da Maffiolo di Bennolo Rusconi, nella lite allora in corso tra Antonio, Giorgio e Lucolo di Simonolo Rusca di Bironico insieme ad altri membri del casato Rusconi, da una parte, e il detto comune, dall'altra, e liberano quest'ultimo dall'obbligo di versare le somme di denaro e le quantità di cereali e castagne disposte in tale occasione. Ingiungono inoltre ai Rusconi di restituire alla controparte gli alpi «de Planziis et de Agruno» e i documenti relativi alla lite, e impongono infine agli uomini di Camignolo, Crescino e Bellio di versare 320 lire di denari nuovi ai Rusconi.

Notaio rogatario: Iacomolus de Pocobellis p.i.a.n. Lugani f.c. ser Antonii.

Notaio scrivente: Francischus i.a.n., f. Iohannoli Menicati de Lugano.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 37

1520 x 470 mm, righe 209. Il documento, costituito da tre membrane cucite insieme, comprende il compromesso dell'8 gennaio e l'arbitrato del 15 marzo 1440. Fori, lacerazioni e strappi, in particolare nella parte iniziale.